

Schiere di vigili e autogrù per impedire la sosta in 38 punti cruciali

# Gli incroci saranno tabù

## Da lunedì drastiche regole antingorgo

Annunciate dall'assessore Palombi nuove misure sull'anello intorno al centro storico - Non si potrà più parcheggiare l'auto ottanta metri prima e cinquanta metri dopo il semaforo - Dal 30 settembre chiusura notturna del quarto settore dalle 21 all'una

Da lunedì guerra aperta alla sosta selvaggia vicino ai semafori. Annunciata una mese fa dall'assessore Palombi, curata nei dettagli dall'ufficio degli Ingegneri del traffico, sostenuta anche da spot pubblicitari in onda su tivvù private, sta per partire una massiccia operazione sgombero su alcuni degli incroci più caotici della città. Il percorso è quello che stringe ad anello il centro storico e che segue Muro Torto, Corso d'Italia, Castro Pretorio, viale Manzoni, via Labicana, via di San Gregorio, via del Circo Massimo e i lungotevere da ponte Palatino a ponte Margherita.

### La mappa dei divieti

Ecco l'elenco degli incroci che verranno posti sotto controllo. Strade piazze e ponti stanno ad indicare le intersezioni con l'anello costituito da Muro Torto, corso d'Italia, Castro Pretorio, viale Manzoni, via Labicana, via di San Gregorio, via del Circo Massimo e i lungotevere da ponte Palatino a ponte Margherita.

Ponte Vittorio  
Ponte Principe Amedeo  
Via Claudia  
Piazza della Croce Rossa

### Entro il 15 dicembre

Ponte Margherita  
Ponte Umberto I  
Ponte Mazzini  
Ponte Sisto V  
Ponte Cestio  
Ponte Palatino  
Lungotevere Pierleoni  
Via della Greca  
Circo Massimo - viale Aventino  
Via Labicana (S. Clemente)  
Via Santa Croce in Gerusalemme  
Via di Porta Maggiore

Via Giolitti  
Piazza Porta San Lorenzo  
Piazzale Sisto V  
Viale dell'Università  
Via San Martino della Battaglia  
Porta Pinciana (rampe)

### In senso inverso al percorso:

Via Pepe - Via Principe Umberto  
Via Cairoli  
Colosseo  
Ponte Garibaldi  
Ponte Sisto V  
Ponte Mazzini  
Ponte Principe Amedeo  
Ponte Vittorio  
Ponte S. Angelo  
Ponte Umberto I

### Da lunedì

Piazzale Flaminio  
Ponte Garibaldi  
Via Merulana  
Via Emanuele Filiberto  
Ponte Cavour  
Lungotevere in Augusta

### Nella settimana

## Le multe sono fuori moda?

D'accordo, ripuliamo gli incroci più importanti dalla «sosta selvaggia». E auguriamoci di poter vedere qualche risultato. Ma ci si consenta una domanda, a prescindere dai criteri che hanno ispirato questa operazione: la contravvenzione, più comunemente chiamata multa, è proprio passata di moda? In cinque minuti un solo vigile può multare una decina di macchine, mentre nello stesso tempo non si può rimuovere più di una vettura.

La forza deterrente delle due sanzioni, certo, non è identica. Ma l'ampiezza dell'intervento si moltiplica. E una bella pioggia di contravvenzioni (una pioggia, non un temporale estivo) sui tergicristalli delle auto in doppia o tripla fila produrrebbe risultati apprezzabili. E non dimentichiamo un dettaglio: i soldi delle multe vanno al Comune, mentre quelli delle rimozioni forate finiscono nelle casse delle varie ditte che hanno in appalto il servizio. E allora: come mai è tanto fuori moda la contravvenzione?



### Imposti criteri di correttezza per le nomine

# Anche il Pci vota la nuova direzione Nu

I nove membri del consiglio d'amministrazione eletti ieri in Consiglio comunale - Soddisfatta la richiesta di «competenza»

Dopo i mille ritardi, i mal troppo celati intenti di lottizzazione, gli ingiustificati rifiuti alle proposte di limpidezza e, infine, l'intervento clamoroso della magistratura, è stata finalmente eletta la direzione dei servizi di nettezza urbana. Ed è stata eletta in modo sostanzialmente corretto. Da ieri sera, infatti, l'Azienda municipalizzata della nettezza urbana ha un consiglio d'amministrazione e un presidente. E che la scelta sia potuta ricadere, dopo le proposte comuniste che non potevano ancora essere lasciate senza risposta, su nomi che possono godere della fiducia della città, è testimoniato dal voto favorevole di tutti i gruppi consiliari tranne Dp che si è astenuta pur condividendo il metodo delle scelte. Ma non solo: da ieri l'Amnu ha anche un nuovo direttore in sostituzione dell'ingegner Fremiani in questi giorni al centro della bufera e dimissionario a ieri. È l'ingegner Giammaria Balano, che la giunta ha nominato e resterà in carica fino alla conclusione del concorso pubblico che — sempre ieri — è stato bandito.

Una soluzione, insomma, che potrebbe ridare fiducia ad un servizio dalle mille carenze e sottoposto in questi giorni ad una pressione fortissima. E su questo anche il giudizio dei comunisti era chiaro: l'inchiesta del pretore Amendola ha messo in evidenza un «vuoto oscuro» del servizio che non poteva essere scisso dai danni provocati dai continui rinnvi dell'elezione del consiglio d'amministrazione.

## I comunisti all'Atac: «Necessarie assunzioni»

Sul blocco delle assunzioni decretato anche per l'Atac dalla legge finanziaria, si è spaccato il consiglio d'amministrazione dell'azienda del trasporto urbano. Di fronte alla carenza dei dipendenti (soprattutto autisti) e al rischio di una drastica riduzione del servizio a partire da gennaio prossimo di oltre il dieci per cento, i consiglieri comunisti Nardi, Tesi, Filio avevano presentato ieri un ordine del giorno invitando la direzione a prendere tutte le possibili iniziative per far fronte all'emergenza. Tra queste, oltre a una migliore utilizzazione del personale e a nuove misure per razionalizzare la rete, veniva sollecitata anche l'immediata assunzione di centocinquanta autisti, utilizzando i fondi previsti ad hoc dal bilancio '85. Per tutta risposta gli altri consiglieri si sono schierati su ben altre posizioni sottoscrivendo a loro volta un documento il cui contenuto aderisce in toto alle direttive imposte dai tagli del governo. Prima di andare ad altre spese, dice in sostanza il documento, «arasciamo il fondo del barile». Una logica che può apparire rigorosamente parsimoniosa ma che non potrà certo far fronte alla continua emorragia dello staff dei conducenti che ogni mese in media vedono assottigliare il loro contingente di oltre quindici persone.

Solo illazioni? Non sembra, ascoltando la dichiarazione del capogruppo comunista Giovanni Berlinguer: «Si sono perduti mesi ed altri ne sarebbero passati — ha detto — se non fossimo intervenuti proponendo criteri rigorosi e presentando, noi stessi, alcune candidature ineccepibili sul piano tecnico-manageriale. Ci rammarichiamo soltanto di aver conosciuto le proposte della maggioranza soltanto un'ora prima del voto e chiediamo che venga al più presto approvato un regolamento per tutte le nomine nelle aziende. Il consigliere comunista Antonello Falomi ha anche presentato un ordine del giorno (accettato dal sindaco come «raccomandazione») in cui si chiede che il neo-eletto consiglio d'amministrazione presenti entro tre mesi un programma con obiettivi quantificabili sui quali il Consiglio comunale possa verificare, a metà mandato, l'efficienza della gestione. Ed ecco, quindi, gli eletti nel consiglio d'amministrazione: presidente il prof. Francesco Ugolini; membri effettivi: prof. Carlo Merli, prof. Domenico da Empoli, dott. Giacomo D'Aversa; dott. Antonio Cicchetti, Giuseppe D'Addio, dott. Francesco Cecchi; membri supplenti dott. Vittorio Battista, Adolfo Spaziani.

Angelo Melone

### discorso per le opere definite a lungo termine» (da avviare entro quattro anni) che comportano l'approntamento dei piani stralcio per il trasporto pubblico, le attrezzature viarie e i parcheggi. Per l'immediato, invece, il programma prevede appunto lo snellimento del traffico sulla tangenziale offerta come alternativa al passaggio nel centro storico, lo sfaldamento degli orari dei negozi e degli uffici e la completa riorganizzazione delle zone del Pantheon. E in proposito c'è da registrare un'altra novità: dal 30 novembre la chiusura del quarto settore sarà prolungata dalle 21 all'una. «Un primo passo — ha detto Palombi — per riorganizzare pedonale l'area intorno al Pantheon, insieme agli ampliamenti delle corsie preferenziali per gli autobus. Diverso invece è il

### discorso per le opere definite a lungo termine» (da avviare entro quattro anni) che comportano l'approntamento dei piani stralcio per il trasporto pubblico, le attrezzature viarie e i parcheggi. Per l'immediato, invece, il programma prevede appunto lo snellimento del traffico sulla tangenziale offerta come alternativa al passaggio nel centro storico, lo sfaldamento degli orari dei negozi e degli uffici e la completa riorganizzazione delle zone del Pantheon. E in proposito c'è da registrare un'altra novità: dal 30 novembre la chiusura del quarto settore sarà prolungata dalle 21 all'una. «Un primo passo — ha detto Palombi — per riorganizzare pedonale l'area intorno al Pantheon, insieme agli ampliamenti delle corsie preferenziali per gli autobus. Diverso invece è il

### discorso per le opere definite a lungo termine» (da avviare entro quattro anni) che comportano l'approntamento dei piani stralcio per il trasporto pubblico, le attrezzature viarie e i parcheggi. Per l'immediato, invece, il programma prevede appunto lo snellimento del traffico sulla tangenziale offerta come alternativa al passaggio nel centro storico, lo sfaldamento degli orari dei negozi e degli uffici e la completa riorganizzazione delle zone del Pantheon. E in proposito c'è da registrare un'altra novità: dal 30 novembre la chiusura del quarto settore sarà prolungata dalle 21 all'una. «Un primo passo — ha detto Palombi — per riorganizzare pedonale l'area intorno al Pantheon, insieme agli ampliamenti delle corsie preferenziali per gli autobus. Diverso invece è il

Valeria Parboni

«Sorridenti, voglio vedere che sorridi, non sono un nemico solo perché voglio fare un intervento». Con queste parole che uno studente ha rivolto alla ragazza che presiede l'assemblea, si è drammatizzato il momento di tensione del coordinamento degli studenti medi romani, che si è svolto ieri nella sede della Camera del lavoro. Come in precedenti occasioni, infatti, polemiche sono sorte sui metodi di lavoro dell'assemblea: mentre una parte di studenti era favorevole a votare le varie mozioni alla fine della riunione, un'altra, che è prevalsa dopo la votazione, voleva che si desse spazio a tutti gli interventi, per consentire il più ampio dibattito.

### La proposta lanciata ieri alla riunione del Coordinamento romano

## «Carta dello studente '85» per definire il movimento

to, anche aggiornandosi ad un'altra riunione, come poi è stato necessario. Fu del momento, autogestione, gruppi di lavoro sono stati gli argomenti della maggior parte degli interventi. Tra le proposte presentate una «carta dello studente '85» nella quale si afferma tra l'altro: «Siamo studenti medi di diverse condi-

zioni, provenienti da diverse aree ideologicamente uniti dalla stessa volontà programmatica. Tutti sono stati d'accordo nel ritenere che dopo la manifestazione nazionale il movimento degli studenti può esprimere più alte potenzialità con un maggior approfondimento dei contenuti politici. Alcuni interventi si

sono soffermati sulla natura «pragmatica e democratica di questo movimento». Giuliano, del coordinamento Roma nord, ha illustrato alcune proposte come i prescrizioni, da autorizzare come forma di controllo sulle valutazioni dei professori, le interrogazioni programmate, la ricerca di un maggior collegamento tra conoscenze

pratiche e teoriche. Dell'autogestione, da realizzare nella settimana di mobilitazione tra il primo e l'8 dicembre, ha parlato Marco, del primo liceo artistico, con la possibilità di discutere in gruppi di lavoro di sessantenni, antifascismo, ruolo dei presidi e dei professori. Barbara, del coordinamento centro, ha parlato invece della necessità di studiare i movimenti del '68 e del '77, anche con la collaborazione dei professori che li hanno vissuti. Tra le iniziative illustrate quella degli studenti del primo Liceo artistico, i quali hanno costituito un gruppo di lavoro di pittura per sovvenzionare, con i proventi dei quadri, le famiglie dei detenuti.

### La petizione presentata in vista della manifestazione nazionale del Pci

## «Finanziaria ingiusta e dannosa» Dalle donne lettera al Parlamento

Continua la mobilitazione dei comunisti romani per la manifestazione nazionale organizzata dal Pci contro la finanziaria che si svolgerà a Roma sabato 30 novembre. È partita la prima iniziativa, la «lettera aperta al parlamento» pre-

sentata dalle donne comuniste, una sorta di petizione che verrà sottoposta ai cittadini per ottenere la firma nel corso dei presidi organizzati in diversi punti della città. Le raccolte sono iniziate presso le stazioni del metrò di via Ottaviano e via Lepanto, a piazza Navona e di fronte al Senato. Seguiranno durante la prossima settimana incontri nelle stazioni del metrò di via Tuscolana e a piazza del Cinquecento. «La possibilità di modificare radicalmente un

provvedimento ingiusto e dannoso — scrive il Pci romano in un comunicato stampa — sta nella capacità di far pesare la voce dei cittadini, nella costruzione di un movimento e di una grande e straordinaria mobilitazione di massa».

### Intervista al giudice Orazio Savia che dirige le indagini sulle frodi fiscali

## «Così combatteremo gli evasori»

Dottor Orazio Savia, il vostro blitz antievasori ha suscitato grande scapote. Tutti giurano di poter dimostrare la regolarità della loro posizione fiscale mentre l'opinione pubblica appare scettica. Dei resto, in Italia sono sempre i soliti a pagare le tasse, e ci sono abituati. Non è così?

Le indagini antievasori della guardia di finanza, scattate 8 giorni fa con 110 comunicazioni giudiziarie, sono arrivate alle cassette di sicurezza. La polizia tributaria ne ha aperte alcune. Sono saltati fuori gioielli, denaro e titoli per svariate miliardi (ne riferiamo in un'altra par-

te del giornale); i proprietari naturalmente avevano dichiarato al fisco redditi da impieghi, 25-30 milioni. Sia tutta l'operazione abbiamo sentito il magistrato Orazio Savia, capo del pool «antievazione» della Procura della repubblica di Roma.

già vecchia di quasi tre anni. Come mai un blitz solo ora? «E lei crede che un magistrato possa imparare ad adoperare una legge così, in pochi mesi? Ognuno di noi ha studiato libri e sentenze per entrare nel "pool". Ed ora ci apprestiamo a rendere pubblici i nomi di quei contribuenti, quelli che la stampa chiama blitz».

«Renderemo costante la pratica dei controlli. Tutto più facile se il Comune ci fornisce un elenco dei contribuenti sospetti»



«In verità con il criterio dei controlli sui possessori di beni palesemente lussuosi come le Rolls Royce e gli yacht c'è ben poco da sbagliare. Chi compra un'auto da cento milioni deve dichiarare almeno tre volte tanto».

«Questo era uno degli obiettivi che mi prefiggevo di raggiungere con questa storia delle «manette agli evasori». Meglio un'obbligazione, consistente e subito, dicono».

«Non siamo noi a fare i blitz, ma la Finanza. Noi possiamo soltanto intervenire su denuncia circostanziata. Se ne arriveranno altre, i blitz continueranno».

Raimondo Buttrini